

ANIMALI VS INQUINAMENTO MARINO



INQUINAMENTO MARINO

È INQUINAMENTO NEI MARI E' UN PROBLEMA SERIO E DA NON SOTTOVALUTARE, NEL 2050 AVREMO PRODOTTO PIU' DI 25.000 MILIONI DI TONNELLATE DI RIFIUTI PLASTICI, DI CUI LA MAGGIOR PARTE DI PROVENIENZA DOMESTICA.

CAUSE

Azioni generate dalla cattiva attività umana e dall'inadeguata gestione delle risorse che possediamo.

1

**INCIDENTI NAVI
PETROLIFERE**

Dispersione di sostanze
nocive

2

**USO DI PLASTICHE
NON BIODEGRADABILI**

Uso di plastica non
adeguata

3

**CONTAMINAZIONE
CHIMICA**

Sostanze tossiche
rigettate nei mari



OGNI ANNO 1,5
MILIONI DI
ANIMALI SONO
UCCISI DALLA
PLASTICA



20% RIFIUTI
PROVENIENTI DAL
MARE E 80%
RIFIUTI
PROVENIENTI DA
FONTI TERRESTRI



86 MILIONI DI
TONNELLATE DI
PLASTICA
NAVIGANO NEI
NOSTRI OCEANI

CONSEGUENZE

A causa della proliferazione di alghe l'ossigeno disciolto nell'acqua si esaurisce in modo che quasi nessun organismo possa sopravvivere in queste condizioni di anossia.

In queste circostanze possono essere rilasciate altre sostanze tossiche, come gas serra, ossidi di azoto entrambe molto pericolose.

Una delle conseguenze più gravi è la creazione di isole di plastica. La prima è stata scoperta nel 1997 e occupava un'ampia area, più vasta dell'unione delle tre nazioni Spagna, Francia e Germania. Inoltre negli ultimi anni ne sono state rilevate altre, una nel sud dell'Oceano Pacifico (nei pressi del Cile e del Perù) e un'altra nel nord dell'Oceano Atlantico (nei pressi degli Stati Uniti).



LA PLASTICA E' IL PEGGIOR NEMICO DEGLI ANIMALI MARINI

Una ricerca pubblicata nel 2015, ha rilevato che fino al 90% degli animali marini di tutto il mondo ha residui di plastica nelle viscere. Gli animali marini sono particolarmente attratti dai piccoli frammenti di plastica perché li scambiano per uova di pesce. La plastica staziona nell'organismo degli animali e rilascia sostanze tossiche.

I ricercatori hanno esaminato le abitudini alimentari della fauna marina e le concentrazioni di immondizia, per individuare le zone dove il problema è maggiore. A sorpresa il fenomeno è risultato più grave del previsto, soprattutto nei pressi dell'Australia e della Nuova Zelanda, dove il numero di specie animali è più elevato. Uno degli scenari più inquietanti ha spiegato Denise Hardesty "Ho trovato di tutto all'interno degli animali: accendini, tappi di bottiglie e per fino dei giocattoli".

Entro il 2050, il 99% degli animali marini avrà plastica al proprio interno.

CURIOSITA': GREAT PACIFIC GARBAGE PATCH

E' conosciuta come, Great Pacific Garbage Patch, l'isola di plastica più grande al mondo, al largo dell'Oceano pacifico.

Una discarica galleggiante con un'estensione di circa 10 milioni di km quadrati, pari alla superficie dell'intero Canada.

Quest'isola contiene 4 milioni di tonnellate di plastica e si trova tra la California e le Hawaii.

Il progetto Kaisei è un progetto di pulizia degli oceani, e mira ad eliminare interamente questa grande isola di plastica.

